

*Lì 02 novembre '09*

Cari compagni/e

si è svolto venerdì pomeriggio, il secondo incontro con la dirigenza della SISE Spa.

Il D.G. dott. Romano ha informato preliminarmente la delegazione trattante della riorganizzazione della struttura aziendale, con la soppressione del Movimento Mezzi, e la creazione al suo posto della area **Attività di Soccorso**, che sarà guidata dall'Ing. M. Drago, il quale si rapporterà direttamente con la Direzione del Personale e con la Direzione Generale. Al tavolo era inoltre presente anche la dott.ssa Sciacca, nuovo Direttore Sanitario Aziendale, che insieme al Dott. Cappelletti, Direttore Amministrativo, completa la rosa dei nuovi incarichi dirigenziali che affiancheranno il D.G..

Proseguendo, il Dott. Romano, ha informato della decisione dell'Assessore alla Sanità di modificare, a brevissima scadenza, l'attuale organizzazione delle postazioni, secondo quelli che sono i criteri contenuti nel piano di riordino del servizio SUES 118, già illustratoci nell'incontro del 4 agosto dal Dott. Guzzardi; inoltre siamo stati informati del fatto che a breve, quasi sicuramente saranno cambiate le postazioni oggi ad H12. Dall'applicazioni di tali processi, ne deriva, se possibile ancora con maggior urgenza, la conseguente necessità di trovare criteri condivisi sulla mobilità.

Ha quindi affrontato il tema del contenzioso sullo straordinario, affermando diversamente da quanto espresso nell'incontro del 9 ottobre, che non esiste nell'immediato, la compatibilità economica per far fronte all'esoso debito, ma ha altresì ribadito il concetto secondo cui l'Azienda mira alla stabilizzazione del personale (full-time) per arginare il ricorso all'eccedenza oraria.

Ha quindi proposto una modifica dei turni di lavoro in 6-6-12, al fine di contenere l'esubero di orario. Ha nuovamente accennato alla predisposizione di un piano industriale che dovrà contenere i costi di gestione, ridare efficienza al sistema e creare occupazione stabile.

Come FP CGIL, abbiamo voluto esprimere preliminarmente forti critiche sul metodo concertativo; infatti abbiamo ribadito che:

- la convocazione non conteneva alcun ordine del giorno;
- l'Azienda non ha fornito alcuna proposta nel merito delle questioni contenute nella richiesta di incontro da noi inoltrata in data 14/10/2009;

- gli argomenti affrontati dall'azienda sono solo frutto di estemporanee affermazioni e privi di dati concreti (piano industriale, accorpamento delle postazioni, proposta su criteri mobilità).

Per tali ragioni abbiamo chiesto che fosse inserita nel verbale di seduta, una dichiarazione della FP CGIL, **che troverete in allegato**, ove denunciamo il persistere di una situazione inaccettabile sulla gestione del personale, indicando le nostre proposte e le nostre richieste. Alla proposta del direttore Generale di leggere la dichiarazione della FPCGIL, la CISL si è rifiutata. Si è comunque voluti entrare nel merito della proposta dei turni di lavoro che l'Azienda è disposta ad applicare da subito ove vi fosse il consenso di tutti. La FP CGIL ha quindi indicato la proposta del turno 7-7-10 che in passato era già stata discussa tra le OO.SS.; tale proposta ha trovato però perplessità da parte del capo del personale.

A questo punto si è chiesto di aggiornare la seduta ad una data ravvicinata, concordata per l'**11 Novembre**. A tal proposito, l'Azienda, anche per rispondere alle nostre sollecitazioni al riguardo, si è impegnata a fornire nei prossimi giorni i dati relativi ai punti che saranno inseriti nel OdG, compreso anche i dati che avevamo già richiesto sullo straordinario.

In ultimo, visto quanto riassunto precedentemente, non possiamo che esprimere un giudizio preoccupante e di forte insoddisfazione sull'esito dell'incontro, che ha rivelato una discutibile posizione dell'Azienda sulla reale volontà di sviluppare una seria concertazione in materia di diritti dei lavoratori. Ci riserviamo pertanto ogni possibile decisione alla luce dell'esito della prossima riunione.

Vi aggiorneremo sugli esiti del prossimo confronto.

## ALLEGATO VERBALE INCONTRO 30 OTTOBRE 2009

La delegazione trattante FP CGIL SICILIA, nel prendere atto della volontà espressa dal Presidente della SISE S.P.A dott. Ridolfi e dal Direttore Generale Dott. M.Romano in occasione dell'incontro del 9 ottobre u.s., di voler avviare un percorso di reale concertazione con le parti sociali, al fine di affrontare con metodi trasparenti e rispettosi della dignità dei lavoratori, le questioni che attengono alla complessiva organizzazione del lavoro del personale dipendente della SISE e, in particolare degli autisti soccorritori, aveva inoltrato alla direzione Generale in data 14/10/2009, richiesta di incontro con l'indicazione dei punti che si riteneva urgente affrontare. Constatiamo con rammarico che la convocazione odierna non contiene alcun punto all'o.d.g.; Valutando comunque importante il confronto odierno, si chiede di accludere a verbale le seguenti dichiarazioni :

la questione della mobilità del personale Autista Soccorritore, della quale avevamo avuto modo di anticipare i modi e i metodi con cui questo istituto è stato usato sino a tutt'oggi, nella nostra precedente nota del 30 settembre scorso, non è più rinviabile e chiediamo che venga ridiscusso l'accordo sulla mobilità, non sottoscritto dalla FP CGIL, in data 6 luglio 2009. Ritenevamo allora, e riteniamo tutt'ora, che l'istituto della mobilità del personale debba essere adottato in maniera oggettiva e non discrezionale come purtroppo quell'accordo prevede, non è più tollerabile che il personale venga spostato da una postazione ad un'altra distante anche 70 km dalla sede originaria di assegnazione con una telefonata anche poco prima dell'inizio turno senza alcun ordine di servizio che ne specifichi l'urgenza o le esigenze tecniche organizzative dell'azienda se trattasi di mobilità ordinaria.

In relazione a questo "modus operandi" dell'azienda, la FP CGIL ha avviato un contenzioso legale che ancora una volta ha visto soccombere l'Azienda in fase di giudizio, come le ultime due sentenze del giudice del lavoro di Mistretta dimostrano, emanate in data 27 Ottobre che ha persino condannato alle spese legali l'azienda. Chiediamo pertanto che l'Azienda dia immediata esecuzione al dispositivo della sentenza riportando i lavoratori interessati alla sede originaria di assegnazione. Riteniamo che se l'attuale Dirigenza vuole affrontare con spirito concertativo e rispettoso del personale dipendente, non si può non partire da un presupposto, e cioè l'assegnazione del lavoratore alla postazione di riferimento dalla quale il dipendente viene mobilitato solo per una reale esigenza, e in ogni caso sempre nel rispetto di una graduatoria creata sulla base di criteri concordati.

Siamo fortemente preoccupati per il continuo ricorso ad ore in regime di straordinario che l'Azienda ancora utilizza. Occorre urgentemente avviare a soluzione il problema. In tale contesto chiediamo la modifica dell'attuale articolazione dei turni: dall'attuale 3x8 (3 turni da 8 ore ndr), per passare a quello del 7, 7, 10; in tal modo si potrebbe armonizzare l'orario del cambio turno del personale A/S a quello del personale dipendente delle AUSL (nelle postazioni medicalizzate o con l'infermiere a bordo).

Si chiede nell'immediato l'emanazione dei turni con maggior anticipo per poi addivenire a quella auspicabile programmazione plurimensile dei turni di cui già in passato si era discusso.

Dal mese di gennaio 2009 è comparsa in busta paga la voce di una "**Banca ore**"; atteso che l'istituto della Banca ore, a norma dell'art. 7 del CCNL di riferimento, va costituita in accordo con le rappresentanze Sindacali, e che ad oggi nessuna trattativa è mai stata assunta, si ritiene urgente una verifica sulla materia ai fini di una eventuale corretta applicazione.

In riferimento alle postazioni ad orario ridotto (h12) per effetto del decreto assessoriale dello scorso giugno, rileviamo il grave disagio per il personale addetto alle suddette postazioni che matura una perdita economica non indifferente (10-15% circa della retribuzione mensile).

In quella circostanza, avevamo chiesto alla Società di conoscere il dato numerico, con l'indicazione specifica della dislocazione geografica, delle postazioni che ad oggi risultano ad organico ridotto rispetto a quello ottimale delle 12 unità lavorative. Ritenevamo allora, e riteniamo tutt'ora che se l'intendimento comune è quello di non far pesare l'onere della manovra su poche persone ma di attenuarne al massimo gli effetti economici negativi e di spalmarli su più possibili, occorra fissare dei criteri condivisi.

In riferimento alle postazioni di LIPARI e SALINA, ricadenti nell'ambito del Bacino provinciale di Messina, nel mese di aprile del c.a., è stato firmato un accordo per la diversa e specifica articolazione dell'orario di lavoro per le suddette postazioni, che per le loro specifiche caratteristiche sono state riconosciute quali postazioni disagiate.

Al personale operante nelle suddette postazioni, sempre a norma dell'accordo su richiamato, andava riconosciuto un incentivo economico, commisurato nella misura del 15% sulla retribuzione lorda.

Si chiede di conoscere quindi lo stato di attuazione di detto accordo, stante anche l'imminente approssimarsi della stagione invernale.